

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00180677

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione capitello di colonna

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RI

PVCC - Comune Borgorose

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1100
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1149
DTSL - Validità	ca.

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito laziale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura
--------------------------------	------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	42
MISL - Larghezza	43

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	deturpato da scritte

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	corpo quadrangolare coperto di foglie d'acanto profondamente solcato che formano una voluta in alto a contatto con l'abaco.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Come ricordano il Piccirilli (1911) e il Palmegiani (1932), la chiesa di San Giovanni in Leopardò viene citata nella bolla di papa Anastasio, del 1153, solo come chiesa di San Leopardò, di cui oggi restano solo avanzi di mura perimetrali mentre della cripta non viene fatta menzione ma la si suppone coeva alla chiesa e quindi databile alla prima metà del XII secolo. In questo periodo avevano grande affluenza nella regione maestranze lombarde, alle quali il Piccirilli assegna la chiesa ma non vi è dubbio che presto si costituirono maestranze locali con influenza lombarda. Il Prandi (Arte in Sabina, in "Rieti e il suo territorio", 1976, p. 331) mette a cfr., i capitelli di San Giovanni in Leopardò con quelli di palazzo Cappelletti di Rieti, appartenenti all'antico ciborio del duomo. Trova qui un esempio il gusto decorativo romanico di ornati vegetali .

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 67548

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Palmegiani F.

BIBD - Anno di edizione

1932

BIBH - Sigla per citazione

00002757

BIBN - V., pp., nn.

p. 427

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1977

CMPN - Nome

Bernardini M.G.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Abbate F.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

ARTPAST

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)